



Comune di Fucecchio

Fucecchio, 29 aprile 2020

Alla cortese attenzione del

Presidente del Consiglio Comunale di Fucecchio

RISOLUZIONE

(ai sensi dell'art. 60 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Oggetto: Richiesta al Sindaco ed alla giunta di misure urgenti e straordinarie a sostegno delle famiglie e delle attività professionali, commerciali e produttive in genere a seguito della crisi covid 19 e impegno nei confronti del Governo per garantire ai Comuni strumenti adeguati a implementare misure suddette.

PREMESSO CHE

- l'attuale emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus ha immediatamente generato gravissimi impatti economici sui bilanci degli Enti Locali ed, in particolare, sulla tenuta finanziaria anche per i maggiori costi che si stanno sostenendo e dovranno essere sostenuti e per il crollo delle entrate dovute al blocco di gran parte delle attività economiche;
- numerosi Sindaci italiani, tra cui anche il Sindaco di Firenze Dario Nardella, hanno con forza messo in evidenza come i bilanci dei Comuni sono e saranno di fronte ad una prova durissima;
- devono essere valutate positivamente le misure fin qui messe in atto dal Governo per contrastare il diffondersi del virus, sostenute dall'Anci e applicate dai Sindaci nei territori di propria competenza, spesso implementate con nuovi servizi per meglio garantirne il rispetto o per fronteggiare situazioni di particolare disagio sociale;

- il decreto “Cura Italia” ha fornito prime importanti risposte alle difficoltà socio-economiche che il nostro sistema Paese sta attraversando ed ha previsto la possibilità per i Comuni di utilizzare gli avanzi d’amministrazione per la spesa corrente;

RILEVATO ALTRESI’ CHE

- che l’attuale decreto “Cura Italia” non ha inserito i Comuni tra i settori in crisi in conseguenza dell’emergenza, al pari di altri settori economici;
- i tanti problemi prossimi dei Comuni non trovano ancora azioni fortemente incisive o certe per assicurare la continuità di molti servizi essenziali che rischiano di rimanere senza risorse in un momento gravissimo per la tenuta sociale del Paese e delle singole comunità;
- una parte significativa del ruolo e delle funzioni dei Comuni è rivolta a soddisfare i bisogni delle persone più fragili, oltre che ad erogare servizi indispensabili, come ad esempio il trasporto pubblico locale ed i numerosi servizi alla persona e all’infanzia, ed i Sindaci sono oggi impegnati nell’assicurare i servizi essenziali e nel predisporre tutto quello che sarà necessario per la ripresa delle attività, dopo la fine dell’emergenza;
- un’eventuale riduzione dei servizi avrebbe ripercussioni negative sulla coesione sociale penalizzando le persone in condizione di maggiore svantaggio e comporterebbe anche una perdita di posti di lavoro, determinando così un impoverimento sociale ed economico con ulteriori effetti negativi sui bilanci degli Enti Locali;

RILEVATO ALTRESI’ CHE

- per quanto sopra esposto, siano necessari immediati provvedimenti di sostegno che diano certezze ai bilanci comunali, già gravemente compromessi, e quindi all’attività ed ai servizi comunali essenziali per la tenuta del Paese e dei singoli territori;
- l’Anci e il suo Presidente Antonio De Caro hanno richiesto misure al Governo in data 20 marzo 2020, per una immediata iniezione di liquidità a favore dei Comuni ed in particolare:
 - destinare 1 miliardo di euro ai Comuni per le spese di questo semestre;
 - abbattere del 60% il Fondo crediti di dubbia esigibilità obbligatoriamente accantonato per quasi 5 miliardi di euro;
 - estendere la sospensione del pagamento delle rate dei mutui alla Cassa Depositi e Prestiti;
 - anticipare il sostegno attraverso il Fondo di solidarietà;

PRESO ATTO CHE

- alcune richieste sono state accolte dal Governo con l’anticipo del 66% del Fondo di solidarietà e che rimane aperta un’interlocuzione con l’ANCI per nuove misure di sostegno, mentre in tutto il Paese i Comuni sono fortemente impegnati a garantire i servizi essenziali e quelli più strettamente legati all’emergenza in una fattiva collaborazione con il Governo e gli organi centrali e periferici dello Stato;
- si ritiene urgente e non differibile l’adozione da parte del Governo e del Parlamento di norme e provvedimenti tali da garantire ai Comuni le risorse finanziarie indispensabili per far fronte all’eccezionale fase storica che è in corso;
- si fa presente che, per poter dare immediata risposta alle necessità dei cittadini ed essere in grado dopo la fase più acuta dell’emergenza di poter avviare la cosiddetta “fase due” con la

massima celerità e prontezza, occorre uno snellimento ed una sburocratizzazione di tutti i procedimenti amministrativi ed il conferimento ai Sindaci dei necessari poteri per velocizzare le opere più importanti e la ripartenza dei cantieri;

PRESO ALTRESI' ATTO CHE

per quanto di sua competenza, l'Amministrazione comunale ha disposto con delibera di Giunta n. 63 del 26 Marzo 2020 una serie di misure urgenti e straordinarie a sostegno delle famiglie e delle attività professionali, commerciali e produttive in genere a seguito della crisi covid19. Si tratta di provvedimenti condivisi dalle forze di maggioranza (PD e #Orgogliofucecchiese) e, all'opposizione, invocate dal gruppo consiliare di Forza Italia, fra cui si segnalano:

- l'esenzione dal pagamento TOSAP per i concessionari dei settori alimentari, non alimentari e produttori agricoli dei mercati in sede fissa, relativamente alle settimane in cui i mercati non vengono svolti. Sono inoltre esentati dal pagamento della TOSAP i pubblici esercizi autorizzati all'occupazione di suolo pubblico con tavoli o sedie e dehors, relativamente al periodo tra la data di sospensione obbligatoria delle attività e la riapertura. Per tutti gli altri la scadenza della TOSAP è posticipata al 30 giugno 2020 per chi paga in un'unica rata e con 4 scadenze periodiche (30 giugno, 31 luglio, 30 settembre, 31 ottobre 2020) per chi paga con rateizzazione.
- la scadenza per l'imposta sulla pubblicità è stata posticipata al 30 giugno 2020 per chi paga in un'unica soluzione e con 4 scadenze periodiche (30 giugno, 31 luglio, 30 settembre, 31 ottobre 2020) per chi paga con rateizzazione.
- sono esentati dal pagamento della TARI i concessionari dei settori alimentari, non alimentari e produttori agricoli dei mercati in sede fissa, relativamente alle settimane in cui detti mercati non vengono svolti. Per tutte le altre utenze TARI, il Comune non ha definito le scadenze di versamento perché saranno fissate in seguito tenendo di conto dell'evoluzione della situazione dell'epidemia e sulla base degli indirizzi dati dal Governo.
- sono state sospese tutte le rateizzazioni in corso derivanti da accertamenti, ingiunzioni, avvisi di pagamento scadenti dall'8 marzo al 30 giugno (o altro termine) sulle entrate tributarie ICI, IMU, TASI, TARI, ICP, TOSAP. Il numero delle rate è automaticamente aumentato di un numero di rate pari a quelle oggetto di sospensione, anche in deroga alla durata massima del periodo di rateizzazioni previsto nei regolamenti comunali.

SI INVITA IL SINDACO

- a convocare urgentemente la Commissione comunale per la sicurezza urbana estesa al Capigruppo dei Gruppi consiliari attualmente privi di rappresentanza in suddetta commissione, allo scopo di avviare un confronto fra l'Amministrazione comunale e i rappresentanti di tutte le forze politiche per analizzare gli effetti del covid 19 sul nostro contesto comunale e valutare le iniziative a sostegno di famiglie e tessuto produttivo. I lavori della Commissione saranno funzionali ad una più dettagliata discussione nelle Commissioni permanenti – in special modo la

I "Programmazione e Controllo, Innovazione, Affari Generali, Bilancio e Tributi" e la II "Politiche sociali, Lavoro, Scuola, Cultura e Sport".

SI INVITANO ALTRESI' IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad individuare all'interno dei capitoli del bilancio risorse che – causa covid 19 – non saranno spese e – compatibilmente con gli equilibri del bilancio – destinarne quante possibili al rilancio del tessuto economico e a sostegno delle famiglie.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL GOVERNO

- di istituire un fondo speciale per i Comuni di almeno 5 miliardi e un fondo straordinario per i Comuni a vocazione turistica;
- la riduzione del fondo di svalutazione crediti ad almeno del 30%;
- di la possibilità di utilizzare l'avanzo di bilancio vincolato;
- di farsi promotori presso la Bei e la Cassa Depositi e Prestiti per la sospensione delle rate dei mutui per il 2020;
- di consentire ai Comuni di contrarre mutui, anche aumentando la loro capacità di indebitamento, per attivare e mantenere servizi legati all'emergenza Coronavirus o comunque essenziali ai fini della coesione sociale e della ripresa delle attività locali, e/o anche attraverso trasferimenti di risorse dallo Stato ai Comuni dietro idonee garanzie;
- di conferire ai Sindaci i poteri necessari per operare con la massima celerità e prontezza per velocizzare le opere più importanti e la ripartenza dei cantieri attraverso uno snellimento ed una sburocratizzazione di tutti i procedimenti amministrativi.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA A FARSİ LATORI PRESSO IL GOVERNO DELLE PREDETTE RICHIESTE

Per il Gruppo consiliare PD: il Capogruppo Alberto Cafaro

Per il Gruppo consiliare Forza Italia – Centrodestra per Fucecchio: Simone Testai

Per il Gruppo consiliare #OrgoglioFucecchiese: il Capogruppo Federica Banti